

STIMA, AMICIZIA E LAVORO

di VERA GIUFFRIDA

DURANTE I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI NASCONO, OLTRE AD OPPORTUNITÀ ANCHE STORIE DI AMICIZIA, DI COLLABORAZIONE E STIMA RECIPROCA. EVA WAECHLI ED ELISABETTA BIONDI, ARRIVATE A DISTANZA DI UN MESE, HANNO LAVORATO L'UNA ACCANTO ALL'ALTRA ED HANNO DECISO DI RACCONTARE LA LORO ESPERIENZA E LE LORO ASPETTATIVE PER IL FUTURO.

Che lavoro hai svolto in precedenza?

EVA: "Ho lavorato per 15 anni nel settore alimentare, produzione, pressatura formaggi bio, controllo qualità; a causa della chiusura dell'azienda ho perso il mio posto di lavoro. ELISABETTA: "Io ho lavorato 34 anni in ufficio, nell'ultimo ufficio sono rimasta 21 anni."

Conoscevi i Programmi occupazionali di Caritas Ticino?

EVA: "Conoscevo Caritas Ticino, ma non avevo mai fatto altri Programmi occupazionali e non sapevo cosa avrei fatto qui." ELISABETTA: "Sono sempre stata vostra cliente e da anni leggo la rivista, non sapevo come funzionasse il Programma occupazionale di Caritas Ticino, dietro le quinte; per capire come funziona occorre viverlo di persona. Ho frequentato altri programmi, ma qui ho avuto l'opportunità di «lavorare in modo concreto».

Come sei arrivata qui da noi e come hai reagito alla notizia che avresti dovuto frequentare il Programma occupazionale?

EVA: "Tramite la consulente, ero contenta di cominciare a lavorare. Mi sentivo inutile e mi sono resa conto che potevo migliorare e cercare lavoro." ELISABETTA: "Io ho chiesto di venire in Caritas Ticino anche se non sapevo di preciso cosa si faceva. Sentivo che qui si faceva qualcosa di bello e che avrei imparato molto"

Il PO ti ha dato qualche cosa in più nella ricerca lavoro?

EVA: "Mi ha spronato e mi ha dato delle prospettive diverse e maggiori nella ricerca di nuovi lavori, ho

ripreso fiducia in me stessa e nelle mie capacità." ELISABETTA: "Ho scoperto il settore della vendita, nei precedenti Po mi insegnavano delle nozioni e io imparavo, in Caritas invece mi sento protagonista: ho avuto la possibilità e l'opportunità di tirare fuori della capacità che non sapevo di avere."

Cosa ti porti a casa da questa esperienza?

EVA: "Futuro, speranza: il settore della vendita mi ha dato un'esperienza molto importante." ELISABETTA: "Nei precedenti impieghi lavoravo individualmente, da sola. In Caritas Ticino, invece, ho potuto sperimentare il lavoro in team. Ho ricevuto molto:

dai miei responsabili che mi hanno insegnato tanto, dalle mie colleghe e dai clienti di cui ho imparato ad ascoltare necessità e gusti per trovare loro l'oggetto che cercavano."

Cosa ti riserva il futuro?

EVA: "Questa esperienza professionale in Caritas mi ha donato tantissimo, grazie ai miei responsabili e soprattutto Vera, ho ritrovato la fiducia in me stessa." ELISABETTA: "L'esperienza in Caritas Ticino è una rinascita, un'opportunità per il proprio futuro, lo consiglio a tutti."

Cosa potrebbe migliorare?

ELISABETTA ed EVA: "Tre mesi sono troppo pochi. Ci vorrebbe più tem-

po anche per conoscere meglio i responsabili del Programma."

Un augurio reciproco:

EVA: "Auguro ad Elisabetta ogni bene e che trovi la sua strada." ELISABETTA: "Auguro a Eva tutto il bene che si merita e di trovare un lavoro in cui possa esprimere tutte le sue grandi capacità e possa esprimersi come ha fatto in Caritas."

EVA ed ELISABETTA: "A tutti coloro che parteciperanno al Programma occupazionale di Caritas Ticino auguriamo di prendere questa esperienza come un'opportunità per imparare, aumentare la propria responsabilità e fare importanti esperienze di amicizia. ■

